Sellerio
Mensile
08-2025
Pagina 44/45
Foglio 1 / 2
La nuova ecologia
Diffusione: 69.950
www.ecostampa.it

speciale

Alex Langer
"In ricordo di un caro amico"

Sono passati trent'anni dalla sua morte e in tempi come questi, accerchiati da guerre, fascismi e crisi climatica, "uno come lui" manca. Al suo mondo, il nostro, e all'intero dibattito politico e culturale. Non solo in Italia

→ **Fabio Dessì**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio

La nuova ecologia

www.ecostampa.it

Non è compito di queste pagine raccontare le tante vite di Alex Langer. Lo spazio non sarebbe sufficiente. A questo scopo – per chi non lo conoscesse ancora e per chi l'ha dimenticato – il materiale reperibile è tanto. Basterebbe passare un po' di tempo sul sito della preziosa Fondazione Alexander Langer Stiftung: alexanderlanger.org. Ci sono poi raccolte dei suoi scritti (la migliore è *Il viaggiatore leggero. Scritti 1961-1995*, curata da Edi Rabini e Adriano Sofri per Sellerio), opere su di lui (ne citiamo una "nostra": *Una buona politica per riparare il mondo*, a cura di Marzio Marzorati e Mao Valpiana, Biblioteca del Cigno). Da poco si è aggiunto *Continuate in ciò che è giusto* di Alessandro Raveggi (leggete l'intervista e il libro).

Nel trentesimo anniversario della morte – si tolse la vita il 3 luglio 1995, a 49 anni – abbiamo voluto dare spazio alle parole di chi ha percorso un tratto di strada con lui. Quelle di Ermete Realacci, che racconta la "sconfitta più dolorosa" per Alex: il non essere riuscito a fermare l'aggressione serba in Bosnia. Ma anche le parole del "Dizionario per vivere insieme" cucite da Toni Mira, amico di Langer, nostro collaboratore, per anni caporedattore di *Avvenire*: "Era un piacere ascoltarlo, anche se le sue parole ti sfidavano, ti mettevano in discussione".

Ci sono, infine, le parole che Alex Langer ha scritto per *Nuova Ecologia*. Dopo aver spulciato il nostro archivio le abbiamo messe in fila. Dal suo primo articolo di luglio 1981 dedicato al censimento etnico nel suo Sudtirolo all'ultima riflessione sulla xenofobia, pubblicata sul numero di giugno/luglio del '95. Nei quattordici anni che li separano ci sono una marea di "cose". C'è soprattutto la sua "Verde Europa", rubrica che ha tenuto sulle nostre pagine dal 1989 al '92, un diario della sua attività da europarlamentare.

Per uno scherzo del destino, il numero che ospita il suo ultimo intervento titola in copertina "Arrivederci". *La Nuova Ecologia* sospendeva le sue uscite mensili. Avremmo ripreso a pubblicare a ottobre dello stesso anno. In quel numero, senza dare notizia della morte di Alex, ripubblicammo un suo articolo, quello in cui dava consigli ai candidati dei Verdi, che ritrovate anche in queste pagine. Il sommario dell'articolo chiudeva così: "In ricordo di un caro amico".

FOTO: © FONDAZIONE LANGER

098157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio